

## **Vatican News**

Sul Report annuale 2021:

pedofilia e pedopornografia. I numeri di un "omicidio psicologico"

"Molti bambini devono essere liberati. Troppi sono ridotti a schiavitù sessuale e manipolati da chiare ideologie che riducono la vita umana a scarto, a merce, a oggetti di piacere".

E' forte il grido di allarme che arriva dal **Report 2021** sulla pedofilia dell'Associazione Meter di don Fortunato Di Noto, presentato a Pachino, vicino Siracusa, presso il Polo Formativo ed Educativo dell'Associazione. Forte anche la richiesta, a fronte dei numeri, di "un'azione congiunta dei legislatori che permetta di emanare leggi capaci di regolamentare il mondo del web e contrastare questo fenomeno". Questo non significa solo bloccare i siti con foto e video di abusi ma soprattutto "salvare i minori dallo sfruttamento sessuale, dalle forme più violente di schiavitù sessuale e dall'immane traffico di materiale che genera lucro sulla pelle delle piccole vittime".

### **Cresce il numero dei link**

I dati mostrano che il fenomeno non conosce confini ma interessa tutto il mondo anche se in America e in Europa sono fisicamente presenti i server che vengono usati dalle comunità virtuali di chi abusa, stupra e vende materiale pedopornografico, diffuso sempre con grande celerità e in anonimato. Secondo i rilievi di Meter, il numero dei link a siti pedopornografici è salito da 14.521 a 14.679. Calano foto e video ma anche le chat segnalate e le cartelle compresse, cresciuti in maniera importante i casi seguiti dal Centro Ascolto di Meter (da 111 a 167) e le richieste telefoniche, quasi raddoppiate: da 284 a 406. Altro punto dolente è il deep web, la parte nascosta della Rete, dal 2012 sono 47.637 le segnalazioni effettuate.

### **Il nodo della privacy**

Secondo Meter le attuali norme non aiutano il contrasto al fenomeno della pedofilia on line. I colossi del web si appellano alla tutela della privacy dei loro utenti ma anche "deplorable ostacolo alle indagini delle polizie del mondo che si trovano a combattere una lotta impari, senza le giuste armi di contrasto, perché i codici della privacy (anche europei) impediscono alle autorità di utilizzare strumenti che ledano la riservatezza di chi naviga in Rete".

### **I giochi on-line e la loro pericolosità**

Un allarme, nel rapporto, viene lanciato per la crescente passione dei giovanissimi per i giochi on-line che provoca però la perdita della percezione del tempo che scorre e che altera il ritmo sonno-veglia. Si può arrivare ad una vera e propria dipendenza con frustrazione, crisi di rabbia e pianto se non si arriva a raggiungere un obiettivo. "Tutto questo accade - si legge nel report - mentre i ragazzini giocano con sconosciuti non necessariamente della loro età e lo fanno con delle cuffie ben calcate in testa, isolandosi dal resto del mondo. Specie dai genitori".

### **America ed Europa padroni del web**

Il rapporto rivela poi che i domini dei siti internet usati sono registrati in alcuni paesi come la Libia, ad esempio, la Somalia e la Repubblica Centrafricana. A seguire gli Stati Uniti, l'Oceania e in Europa il primato va al Montenegro. Asia fanalino di coda. Sono aumentati i domini nazionali (da 2.134 nel 2020 a 3.191 nel 2021) e per la prima volta l'Italia non è presente nella classifica mondiale. I dati rivelano che America ed Europa sono la culla della maggior parte delle aziende che gestiscono i server che permettono il funzionamento di molti siti o piattaforme in cui si divulga tale materiale.

### **Infantofilia**

Per quanto riguarda le vittime, Meter ha individuato il fenomeno della "infantofilia", ossia l'abuso e lo stupro di bambini tra 0 e 2 anni, commessi solitamente da familiari o da chi se ne dovrebbe occupare. Su questo fronte i numeri sono rimasti sostanzialmente gli stessi intorno ai 1500 link denunciati mentre si è registrato un balzo nella fascia 8/12, con il passaggio da 2.954 a 6.395 link. Sempre per quella fascia di età cresce la richiesta di foto: da 819.576 a 2.935.952, stesso discorso per i video: da 533.928 a 603.455.

Proliferano poi i siti dove si difende la pedofilia, esiste "una vera e propria lobby strutturata che fornisce consigli su come adescare i bambini e indica siti online dove è possibile trovare foto e video con contenuti pedopornografici".  
Dietro i numeri le storie

Una parte del report è anche dedicata all'attività del Centro Ascolto di Meter che in 19 anni ha accolto 10.729 telefonate e offerto 1.999 consulenze presso la sede nazionale. Nel 2021 167 le richieste di aiuto. A questo si affianca un'opera di formazione in scuole e università, di incontri e convegni, di sostegno alle diocesi, 15 solo lo scorso anno, e ai sacerdoti: in 490 hanno seguito i corsi di Meter. L'invito dell'associazione è di non dimenticare che dietro ogni richiesta di aiuto ci sono storie, volti, bambini che vivono nella sofferenza: molti hanno trovato risposte cercando aiuto, altri sono ancora in cammino.

in Vatican News, 12 aprile 2022